

AGRICOLTURA COLTURA DELL'ULIVO IN CRESCITA IN TICINO

È tempo di olive

Nel Luganese, Locarnese e Mendrisiotto

■ Tempo di raccolta e frangitura delle olive anche in Ticino, unico Cantone svizzero dove si coltiva l'ulivo. Il risultato è limitato per ora a un migliaio di chili, come ci spiegano all'oleificio Sabo di Manno dove è in funzione il frantoio, ma è senz'altro significativo per un settore agricolo che sta risorgendo dopo essere caduto per lungo tempo nell'oblio, e che ha buoni presupposti per futuri sviluppi. Ne è convinto Claudio Tamborini, titolare dell'omonima azienda vinicola di Lamone, presidente dell'Associazione

Amici dell'Ulivo, produttore egli stesso e promotore di importanti progetti quale il noto sentiero degli ulivi di Gandria. «Nel 2001 – sostiene Tamborini – ho prodotto circa 1.200-1.300 bottiglie da mezzo litro, quest'anno si pensa di farne un po' più della metà. E un quantitativo simile potrebbe risultare dalla raccolta effettuata da singoli privati». A quest'ultimo proposito manca evidentemente la certezza matematica perché – spiega il presidente – non è facile quantificare il numero delle persone oggi dedite alla

coltivazione dell'ulivo in Ticino. L'unico dato certo sono i 28 interessati che si sono presentati al corso di potatura organizzato quest'anno dall'Associazione. Dietro a loro vi è un mosaico di piccoli produttori sparsi tra le rive del Verbano e del Ceresio fino al Mendrisiotto: gente con magari solo due o tre piante.

Ma i risultati più interessanti giungono sul fronte della qualità. Claudio Tamborini evidenzia che siamo di fronte a un prodotto molto fine, con un gusto raffinato molto fruttato e leggermente pepato, con un'acidità media di 0,6 grammi per mille: dunque un ottimo olio particolarmente adatto al condimento del pesce, all'altezza di quello che si ottiene sulle colline del Garda. Presupposti importanti, conclude Tamborini, per far crescere l'interesse verso l'ulivo anche alle nostre latitudini. In questo senso l'associazione si impegnerà ad organizzare un nuovo corso di potatura la prossima primavera, seguirà poi un seminario del gusto per informare il pubblico sull'uso dell'olio d'oliva in cucina e una conferenza sul tema «olio e salute».

CAMPIONE D'ITALIA

Vinti al casinò più di 620 mila franchi puntando alle slot machine tre monete

Un quarantenne svizzero abituale frequentatore del casinò di Campione d'Italia martedì sera ha fatto il colpo grosso che ogni giocatore d'azzardo sogna per tutta la vita e che per la maggior parte dei frequentatori delle sale da gioco resta tale. È infatti stato protagonista di una vincita record: 621 mila franchi pari a 422 mila euro. L'uomo stava giocando alle slot machine e per la ma-

ma irrisoria rispetto alla vincita ottenuta. La macchina mangia soldi fortunata è la numero 357 chiamata «Wheel of gold» che ha tenuto fede al suo nome dispensando generosamente il suo oro al fortunato giocatore, prima incredulo e poi felice. Quella di martedì sera è la seconda vincita eccezionale registrata al casinò da quando è stata aperta a Campione la nuova sala dedicata ai